



CARUSO DEBUTTA IN CATTEDRA, BENVENUTO!

Rassegna stampa 10 marzo 2015



ANSA.it **Università: Caruso docente; Coisp, non faremo mancare benvenuto. Giovedì ex no global terra' prima lezione a sociologia Catanzaro** (ANSA) - CATANZARO, 10 MAR - Mancano due giorni all'esordio di Francesco Saverio Caruso, già leader del movimento no global per il sud d'Italia e parlamentare di Rifondazione comunista, su una delle cattedre della facoltà di Sociologia dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e il **Coisp, sindacato indipendenti di Polizia**, che a gennaio aveva sollevato il caso sul suo incarico, promette che al neo docente "non farà mancare il proprio benvenuto". "Non abbiamo dimenticato, ne' smesso di pensare con una certa apprensione - afferma il **segretario del Coisp, Franco Maccari** in una dichiarazione - che al no global Caruso è stato affidato un compito che appare alquanto in contrasto con i suoi trascorsi da 'rivoluzionario'. Non abbiamo dimenticato, ne' smesso di pensare che i giovani dell'Università di Catanzaro diventeranno suoi studenti, ed intanto ancora ci risuonano nelle orecchie le deprecabili parole che tante volte Caruso ha avuto per lo Stato, per le sue istituzioni, le sue regole, i suoi rappresentanti. Giovedì salirà in cattedra per la sua prima lezione e noi non possiamo fargli mancare il nostro benvenuto, ricordandogli con quanta forza speriamo che tenga a mente la necessità di trasmettere il senso del rispetto dei principi di ordine e legalità, vero fondamento della società civile". (ANSA).

ANSA.it **UNIVERSITÀ: CARUSO DOCENTE; FORENZA, VERGOGNOSE MINACCE COISP (v «Università:Caruso docente; Coisp, non faremo...» delle 11:54)** (ANSA) - CATANZARO, 10 MAR - «Vergognose minacce»: così Eleonora Forenza, eurodeputata dell'Altra Europa con Tsipras, definisce, in una nota, le parole del Coisp alla vigilia della prima lezione di Francesco Caruso all'Università di Catanzaro. «Mi chiedo - prosegue - cosa significhi che non gli faranno mancare il loro benvenuto e credo che invece di rilasciare dichiarazioni di stampo fascista dovrebbero rispettare i diritti di Francesco Caruso e degli studenti. A Francesco, che conosco e stimo da anni, col quale ho condiviso e condivido anni nei movimenti sociali e anche interessi di studio e di ricerca, tutta la mia solidarietà». «Che un sindacato di polizia si permetta di lanciare proclami sull'incompatibilità tra impegno politico e lavoro intellettuale - conclude Eleonora Forenza - è davvero un segno di degrado culturale e istituzionale». (ANSA).



SECOLO *d'Italia*

Il "prof" Caruso debutta in cattedra. Sindacati di polizia all'attacco - di Antonio Marras martedì

10 marzo - Mancano due giorni all'esordio di Francesco Caruso, già leader del movimento no global per il sud d'Italia e parlamentare di Rifondazione comunista, su una delle cattedre della facoltà di Sociologia dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e il **Coisp, sindacato indipendenti di Polizia**, che a gennaio aveva sollevato il caso sul suo incarico, promette che al neo docente "non farà mancare il proprio benvenuto". «Non abbiamo dimenticato, né smesso di pensare con una certa apprensione - afferma il **segretario del Coisp, Franco Maccari** in una dichiarazione - che al no



global Caruso è stato affidato un compito che appare alquanto in contrasto con i suoi trascorsi da "rivoluzionario". Non abbiamo dimenticato, né smesso di pensare che i giovani dell'Università di Catanzaro diventeranno suoi studenti, ed intanto ancora ci risuonano nelle orecchie le deprecabili parole che tante volte Caruso ha avuto per lo Stato, per le sue istituzioni, le sue regole, i suoi rappresentanti. Giovedì salirà in cattedra per la sua prima lezione e noi non possiamo fargli mancare il nostro benvenuto, ricordandogli con quanta forza speriamo che tenga a mente la necessità di trasmettere il senso del rispetto dei principi di ordine e legalità, vero fondamento della società civile». **Cosa diceva Caruso di Marco Biagi.**

«Le loro leggi hanno armato le mani dei padroni, per permettere loro di precarizzare e sfruttare con maggior intensità la forza-lavoro e incrementare in tal modo i loro profitti, a discapito della qualità e della sicurezza del lavoro». Così parlava il no global Francesco Caruso nel 2007, per spiegare il motivo per cui considerasse Marco Biagi e Tiziano Treu degli "assassini" degli operai morti sul lavoro. Nel retro di copertina del suo libro Maledetta globalizzazione si legge: «La disobbedienza sociale, in alcune circostanze, è un preciso dovere morale, anzi di più, è il sale della democrazia». **Il no global calabrese, animatore negli anni Novanta di Officina 99 a Napoli, si beccò una condanna in primo grado, ad un anno e 5 mesi di reclusione, per una rapina commessa come "un'iniziativa di autoriduzione ai danni di un supermercato milanese, nel 1999 ma fu assolto poi in appello. Per gli scontri di piazza del 17 marzo del 2001, è ancora in corso il procedimento penale. Il 3 giugno 2007 è stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione per una irruzione da parte di un centinaio di**

manifestanti No Global all'Ipercoop di Afragola, venendo nuovamente assolto in appello nel gennaio 2010. Il 24 aprile 2008 la Corte d'assise del tribunale di Cosenza ha fatto decadere le accuse per intervenuta prescrizione, insieme ad altri 12 no global, dall'accusa di "associazione sovversiva e cospirazione contro lo Stato".

CZ. Uni., Caruso docente. Coisp: non faremo mancare benvenuto - Martedì, 10 Marzo

2015 12:07 - Mancano due giorni all'esordio di Francesco Saverio Caruso, già leader del movimento no global per il sud d'Italia e parlamentare di Rifondazione comunista, su una delle cattedre della facoltà di Sociologia dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e il **Coisp, sindacato indipendenti di Polizia**, che a gennaio aveva sollevato il caso sul suo incarico, promette che al neo docente "non farà mancare il proprio benvenuto". "Non abbiamo dimenticato, né smesso di pensare con una certa apprensione - afferma il **segretario del Coisp, Franco Maccari** in una dichiarazione - che al no global Caruso è stato affidato un compito che appare alquanto in contrasto con i suoi trascorsi da 'rivoluzionario'. Non abbiamo dimenticato, né smesso di pensare che i giovani dell'Università di Catanzaro diventeranno suoi studenti, ed intanto ancora ci risuonano nelle orecchie le deprecabili parole che tante volte Caruso ha avuto per lo Stato, per le sue istituzioni, le sue regole, i suoi rappresentanti. Giovedì salirà in cattedra per la sua prima lezione e noi non possiamo fargli mancare il nostro benvenuto, ricordandogli con quanta forza speriamo che tenga a mente la necessità di trasmettere il senso del rispetto dei principi di ordine e legalità, vero fondamento della società civile". La decisione di affidare la docenza di sociologia dell'ambiente e del territorio, all'ex disobbediente, è stata al centro nei mesi scorsi di un'accesa polemica: da una parte alcuni amministratori della città, i sindacati Coisp e Sap e altri contrari alla nomina e dall'altra la Cgil e il Prc a difesa del diritto a insegnare di Caruso, che si è difeso citando il proprio curriculum valutato positivamente dall'ateneo calabrese. "Dopo una scia di polemiche e di discussioni seguita alla nostra prima reazione - sostiene ancora Maccari - siamo soddisfatti di aver suscitato una riflessione pubblica sul fatto che in tante sedi, troppo spesso, salgano in cattedra, in senso figurato, persone che nel loro passato hanno dimostrato con i fatti di essere stati in vari modi contro lo Stato, contro le regole, e contro le forze dell'ordine che rappresentano l'uno e le altre".



Università di Catanzaro, Coisp: “Daremo il benvenuto a Caruso” - CATANZARO.

“Non abbiamo dimenticato, nè smesso di pensare con una certa apprensione, che al no global Caruso è stato affidato un compito che appare in contrasto con i suoi trascorsi da “rivoluzionario”. Non abbiamo dimenticato, nè smesso di pensare che i giovani dell’Università di Catanzaro diventeranno suoi studenti, ed intanto ancora ci risuonano nelle orecchie le deprecabili parole che tante volte Caruso ha avuto per lo stato, per le sue istituzioni, le sue regole, i suoi rappresentanti”. Lo afferma Franco Maccari, segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, in merito all’avvio del corso di sociologia dell’ambiente e del territorio all’Università “Magna Graecia” di Catanzaro, affidato a Francesco Saverio Caruso, esponente del Prc e leader del movimento no global campano. “Caruso – dice Maccari – giovedì salirà in cattedra per la sua prima lezione e noi non possiamo fargli mancare il nostro benvenuto, ricordandogli con quanta forza speriamo che tenga a mente la necessità di trasmettere il senso del rispetto dei principi di ordine e legalità, vero fondamento della società civile”. L’assegnazione dell’incarico a Caruso, nelle scorse settimane, era stata vivacemente contestata dal Coisp “non certamente – dice Maccari – sotto il profilo della legittimità, ma sicuramente sotto quello dell’opportunità”. “Ci sono criteri di opportunità che vanno ben al di là della mera forma – dice Maccari – e fingere che non contino significa infischiarci del gravoso onere di occuparsi della formazione dei nostri giovani, che nasconde anche un non secondario rischio di trasmettere, assieme alle nozioni, una propria ed estremistica interpretazione di esse. E la cosa vale mille volte di più se si parla di un corso di laurea proprio in Sociologia. Qui il rispetto delle altrui ideologie politiche non centra affatto, perché si discute piuttosto dei metodi e delle modalità che una persona ritiene di poter utilizzare per affermarle. Metodi e modalità che arrivano a comprendere, il dileggio, il rifiuto e la totale mancanza di rispetto per le Istituzioni, per le regole e per quell’insieme di canoni del vivere civile che garantiscono la pacifica convivenza e la libertà degli altri come la propria. Dopo una scia di polemiche e di discussioni seguita alla nostra prima reazione – conclude il Segretario Generale del Coisp -, siamo quantomeno soddisfatti di aver suscitato una riflessione pubblica sul fatto che in tante sedi, troppo spesso, salgano in cattedra, in senso figurato, persone che nel loro passato hanno dimostrato con i fatti di essere stati in vari modi contro lo stato, contro le regole, e contro le forze dell’ordine che rappresentano l’uno e le altre”.



UNIVERSITA E SCUOLA / Umg: giovedì la prima lezione di Caruso. Coisp, gli daremo il benvenuto -

martedì 10, marzo 2015 - Ricordandogli con quanta forza speriamo che tenga a mente la necessità di trasmettere il senso del rispetto dei principi di ordine e legalità, vero fondamento della società civile -

“Non abbiamo dimenticato, né smesso di pensare con una certa apprensione, che al no global Caruso è stato affidato un compito che appare alquanto in contrasto con i suoi trascorsi da ‘rivoluzionario’. Non abbiamo dimenticato, né smesso di pensare che i giovani dell’Università di Catanzaro diventeranno suoi studenti, ed intanto ancora ci risuonano nelle orecchie le deprecabili parole che tante volte Caruso ha avuto per lo Stato, per le sue Istituzioni, le sue regole, i suoi rappresentanti... Giovedì salirà in cattedra per la sua prima lezione e noi non possiamo fargli mancare il nostro benvenuto, ricordandogli con quanta forza speriamo che tenga a mente la necessità di trasmettere il senso del rispetto dei principi di ordine e legalità, vero fondamento della società civile”. Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, a due giorni dall’avvio del corso di Sociologia dell’ambiente e del territorio presso l’Università “Magna Graecia” di Catanzaro, affidato a Francesco Saverio Caruso, esponente del Prc e leader del Movimento No Global campano. Un’assegnazione, quest’ultima, che nelle scorse settimane il Coisp ha contestato duramente, non certamente sotto il profilo della legittimità, ma sicuramente sotto quello dell’opportunità. “Ci sono criteri di opportunità che vanno ben al di là della mera forma – disse Maccari non appena appresa la notizia dell’assegnazione della cattedra a Caruso – e fingere che non contino significa infischiarci del gravoso onere di occuparsi della formazione dei nostri giovani, che nasconde anche un non secondario rischio di trasmettere, assieme alle nozioni, una propria ed estremistica interpretazione di esse. E la cosa vale mille volte di più se si parla di un corso di laurea proprio in Sociologia! Qui il rispetto delle altrui ideologie politiche non centra affatto, perché si discute piuttosto dei metodi e delle modalità che una persona ritiene di poter utilizzare per affermarle. Metodi e modalità che arrivano a comprendere, il dileggio, il rifiuto e la totale mancanza di rispetto per le Istituzioni, per le regole e per quell’insieme di canoni del vivere civile che garantiscono la pacifica convivenza e la libertà degli altri come la propria”. “Dopo una scia di polemiche e di discussioni seguita alla nostra prima reazione – conclude il Segretario Generale del Coisp -, siamo quantomeno soddisfatti di aver suscitato una riflessione pubblica sul fatto che in tante sedi, troppo spesso, salgano in cattedra, in senso figurato, persone che nel loro passato hanno dimostrato con i fatti di essere stati in vari modi contro lo Stato, contro le regole, e contro le Forze dell’Ordine che rappresentano l’uno e le altre. Continuiamo ad essere convinti che anche questa volta sia così, e che Caruso sia e rimanga un altro esempio di quelle persone che covano un vero odio per ciò che non è in linea con le loro convinzioni e ritengano lecito tutto pur di combatterlo, anche perché lui non ha mai smentito certe sue posizioni e certe sue parole di un passato non troppo lontano”. “Ciò che non sappiamo per certo – conclude Maccari – è se Caruso avrà il buon gusto di astenersi dal contaminare la sua azione di insegnamento con le proprie convinzioni personali e soprattutto, ove mai non dovesse essere così, se qualcuno di competenza se ne accorgerà e gli darà una qualche importanza”.